

ECOMUSEO ADDA DI LEONARDO

STATUTO

Art. 1 Modifiche ed integrazioni

1. I Sindaci dei Comuni di Canonica d'Adda, Cassano d'Adda, Cornate d'Adda, Fara Gera d'Adda, Imbersago, Paderno d'Adda, Robbiate, Trezzo sull'Adda, Vaprio d'Adda, riuniti in assemblea il giorno 29 marzo 2019 presso il Comune di Vaprio d'Adda, decidono di apportare le seguenti modifiche allo Statuto e al Regolamento dell'Associazione "Ecomuseo Adda di Leonardo".
2. Tali modifiche riguardano l'abrogazione degli articoli 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17 dello Statuto dell'Associazione "Ecomuseo Adda di Leonardo" (6 marzo 2006) e degli art. 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18 delle "Modifiche allo Statuto dell'Associazione Ecomuseo Adda di Leonardo" (14 gennaio 2010).
3. Gli articoli che seguono sostituiscono integralmente gli articoli del precedente Statuto e Regolamento dell'Associazione "Ecomuseo Adda di Leonardo" e le relative modifiche.
4. Il nuovo Statuto, approvato con voto unanime e sottoscritto dai Sindaci dei Comuni di Canonica d'Adda, Cassano d'Adda, Cornate d'Adda, Fara Gera d'Adda, Imbersago, Paderno d'Adda, Robbiate, Trezzo sull'Adda, Vaprio d'Adda, rinnova la condivisione del patto ecomuseale precedentemente espressa nell'atto istitutivo dell'Associazione "Ecomuseo Adda di Leonardo" (4 novembre 2006).
5. L'Ecomuseo non ha fini politici e non ha scopo di lucro.

Art. 2 Missione dell'Ecomuseo Adda di Leonardo

1. L'Ecomuseo Adda di Leonardo fa espresso riferimento all'Art. 19 Comma 2 della Legge Regionale 7 ottobre 2016 n. 25 "Politiche regionali in materia culturale" che dà la seguente definizione degli ecomusei: "Ai fini della presente legge, per ecomusei si intendono istituzioni culturali, costituite da enti locali in forma singola e associata, associazioni, fondazioni o altre istituzioni di carattere privato senza scopo di lucro, che assicurano, all'interno di uno ambito territoriale definito e con la partecipazione attiva della popolazione, delle comunità locali, di istituzioni culturali, scientifiche e scolastiche, di enti e associazioni locali, le funzioni di cura, gestione, valorizzazione e salvaguardia del patrimonio".
2. La comune visione d'intenti, sottoscritta dai Sindaci dei Comuni di Canonica d'Adda, Cassano d'Adda, Cornate d'Adda, Fara Gera d'Adda, Imbersago, Paderno d'Adda, Robbiate, Trezzo sull'Adda, Vaprio d'Adda, permetterà di salvaguardare, preservare, valorizzare il contesto paesaggistico, la civiltà materiale e immateriale dell'area dell'Ecomuseo Adda di Leonardo nel tratto denominato "Medio Corso dell'Adda" attraverso azioni rispettose, discrete, sostenibili, volte alla riqualificazione di cose, luoghi e memorie e nel rispetto delle legittime esigenze di vita e lavoro della popolazione residente.
3. L'Ecomuseo Adda di Leonardo intende valorizzare il patrimonio paesaggistico, materiale e immateriale del "Medio Corso dell'Adda". Questo tratto di fiume racchiude al proprio interno scorci paesaggistici e testimonianze materiali e immateriali di grosso spessore storico, artistico, tecnologico. In primo piano, le intuizioni tecnico-idrauliche di Leonardo da Vinci (località "Li Tre Corni"), il traghetto di Imbersago d'ispirazione leonardiana; i luoghi che fanno da sfondo ai dipinti di Leonardo da Vinci "La Vergine delle Rocce" e "la Gioconda", attestati dalla sua presenza a Vaprio d'Adda (Villa Melzi); le sue suggestioni artistiche; i progetti idraulici di Giuseppe Meda e della scuola idraulica lombarda; il Naviglio di Paderno con la diga a panconcelli in legno (sistema Poiret) e le conche vinciane; il Ponte in ferro di San Michele (Paderno d'Adda), le centrali idroelettriche Semenza (Robbiate), Bertini, Esterle (Cornate d'Adda), Taccani (Trezzo sull'Adda), Linificio Canapificio Nazionale (Fara Gera d'Adda), Rusca (Cassano d'Adda); il Santuario della Madonna della Rocchetta e i reperti archeologici della cisterna di epoca Romana (Paderno d'Adda).
4. In relazione ai temi ecomuseali (di cui sopra) l'Ecomuseo attiverà percorsi ecomuseali di conoscenza, visita e fruizione del territorio incentrati sulle stazioni ecomuseali esistenti dello Stallazzo, della Conca delle

Handwritten signatures and initials on the right margin of the document, including a large signature at the top, a circular stamp, and several smaller initials and signatures below.

Fontane, della Conca Madre (Naviglio di Paderno) e della Casa del Custode delle acque (Vaprio d'Adda). Sempre in relazione a questi temi l'Ecomuseo Adda di Leonardo promuoverà azioni di recupero del Naviglio di Paderno e di altre stazioni, situate lungo il Medio Corso dell'Adda, che l'ecomuseo attiverà in linea con le finalità e lo sviluppo del progetto ecomuseale.

5. Le azioni ecomuseali riguarderanno in particolare:

- a. il coinvolgimento e la partecipazione attiva, nell'opera di valorizzazione della rete ecomuseale, della popolazione, delle istituzioni culturali, scientifiche e scolastiche, degli enti locali, delle associazioni culturali di primo e secondo livello, degli esercizi commerciali, delle reti imprenditoriali locali;
- b. lo studio, la tutela, la valorizzazione del paesaggio naturale e antropico e dell'identità territoriale dei patrimoni materiali e immateriali, degli ambienti di vita tradizionali, delle abitudini di vita e di lavoro, delle tradizioni, delle ricorrenze civili e religiose, della memoria storica del Medio Corso dell'Adda;
- c. la promozione e il sostegno delle attività di ricerca riferite alla storia, all'arte, alle tradizioni, al paesaggio naturale ed antropico della Valle dell'Adda (Medio corso dell'Adda);
- d. l'utilizzo sostenibile delle risorse naturali, territoriali, umane, produttive che insistono sul territorio ecomuseale;
- e. la produzione e la diffusione di libri, pubblicazioni, opuscoli, periodici, prodotti multimediali e simili a mezzo stampa o qualunque altro sistema volto a far conoscere i temi e i percorsi ecomuseali;
- f. l'effettuazione di corsi di formazione sui temi ecomuseali rivolti in particolare agli animatori culturali ed ai facilitatori ecomuseali;
- g. il rafforzamento delle reti di relazioni locali attraverso attività rivolte alla valorizzazione di buone pratiche didattiche, di cultura, sport e svago;
- h. la creazione di occasioni d'impiego (green jobs) rivolte, soprattutto, alle giovani generazioni;
- i. la predisposizione di percorsi tematici (turistici e culturali) e di un'adeguata segnaletica volti a far conoscere e valorizzare il territorio, la toponomastica, le memorie, le risorse territoriali esistenti;
- j. la fornitura di servizi culturali per i visitatori e i fruitori del territorio ecomuseale;
- k. la promozione di iniziative ed eventi di richiamo culturale e turistico su scala locale, regionale, internazionale;
- l. il coordinamento e la condivisione delle attività ecomuseali con gli organi istituzionali competenti territorialmente in adempimento agli indirizzi di politica culturale.

6. L'Ecomuseo redigerà un programma triennale (cronoprogramma) coerentemente e in linea con la missione ecomuseale su obiettivi di tutela, valorizzazione, sviluppo sostenibile del territorio ecomuseale mediante procedure, strategie organizzative e attività di vario genere e natura finalizzate al benessere della comunità.

Art. 3 Coinvolgimento della Comunità

1. Una delle finalità principali dell'Ecomuseo è il coinvolgimento della comunità, intesa sia come soggetto identitario che come corpo sociale, nella progettazione, cooperazione e gestione delle attività ecomuseali attraverso azioni finalizzate ad uno sviluppo condiviso, sostenibile, ambientalmente compatibile con il territorio e le sue risorse.

2. Al fine di garantire il rispetto dei punti enunciati nelle finalità dell'ecomuseo e per dare qualità e sviluppo all'Ecomuseo, gli aderenti e responsabili dell'Ecomuseo promuoveranno l'effettivo coinvolgimento dell'associazionismo locale e dei gestori privati del comparto produttivo, ricettivo e turistico nella gestione e promozione dell'Ecomuseo attraverso la stipula di apposite convenzioni con enti locali, associazioni commerciali di categoria, imprenditori locali, associazioni culturali, istituti culturali e di ricerca, aziende turistiche, scuole di ogni ordine e grado, università, fondazioni private e pubbliche, parchi e riserve naturali e tutte le altre forme associative, di qualsiasi natura, che volessero rapportarsi all'Ecomuseo.

3. L'Ecomuseo promuoverà altresì occasioni di confronto tra la comunità, gli enti istituzionali, le associazioni culturali e ambientali, gli operatori economici locali sui temi dell'incontro sociale, del dialogo intergenerazionale e del benessere della collettività ai fini del miglioramento della qualità della vita e della valorizzazione territoriale.

4. L'Ecomuseo avvierà dei partenariati con istituzioni scientifiche, università, scuole, musei, enti parco, istituti di ricerca e/o conservazione, associazioni culturali, operatori economici, soggetti sia pubblici che privati al fine di garantire la missione e le finalità ecomuseali di cui sopra.
5. Gli aderenti all'Ecomuseo, in accordo fra di loro, s'impegheranno nel promuovere e organizzare iniziative didattiche, eventi, celebrazioni e rievocazioni al fine di garantire una gestione attiva delle strutture ecomuseali.
6. L'Ecomuseo, al fine di assicurare il conseguimento dei compiti statutari, potrà coordinarsi con altri organismi sia pubblici che privati ed associazioni che operino nel medesimo ambito o in ambiti ritenuti complementari e sinergici.

Art. 4 Area ecomuseale

1. L'Ecomuseo identifica un territorio contraddistinto da caratteristiche paesaggistiche, ambientali, socio-economiche, storiche e d'identità culturali proprie ed omogenee. I Comuni, interessati direttamente e indirettamente, sono (in ordine di successione geografica): Imbersago, Robbiate, Paderno d'Adda, Cornate d'Adda, Trezzo sull'Adda, Vaprio d'Adda, Canonica d'Adda, Fara Gera d'Adda, Cassano d'Adda.
2. L'area ecomuseale comprende il tratto di territorio denominato "Medio corso dell'Adda" che insiste (in successione nord/sud) su:
 - a. il traghetto d'ispirazione Leonardiana (Imbersago);
 - b. la diga e il Canale Edison (Robbiate);
 - c. il Ponte in ferro di San Michele (Paderno d'Adda);
 - d. il Naviglio di Paderno con le stazioni ecomuseali dello Stallazzo, della Conca delle Fontane e della Conca Madre (Forra di Paderno);
 - e. il Santuario della Madonna della Rocchetta (Paderno d'Adda);
 - f. le centrali idroelettriche Bertini ed Esterle (Cornate);
 - g. la Villa Melzi e la Casa del Custode delle acque (Vaprio d'Adda);
 - h. la Roggia Vailate (Canonica d'Adda);
 - i. il Castello medievale (Trezzo sull'Adda);
 - j. l'incile del Naviglio Martesana (Trezzo sull'Adda, località Concesa);
 - k. la centrale idroelettrica Taccani;
 - l. la Basilica Autarena (Fara Gera d'Adda);
 - m. la centrale idroelettrica Rusca;
 - n. il Castello visconteo (Cassano d'Adda).
3. Sono compresi nell'area ecomuseale anche i punti d'interesse tematico e territoriale che abbiano una qualche relazione diretta e/o indiretta con i temi e i percorsi dell'Ecomuseo.

Art. 5 Sede

1. L'Ecomuseo elegge la propria sede istituzionale e legale presso la Casa del Custode delle acque di Vaprio d'Adda, Comune di Vaprio d'Adda, via Alzaia Sud 3, Cap 20069, ma si avvarrà anche di altre sedi operative che individuerà successivamente all'interno dell'area ecomuseale.
2. La sede ecomuseale, che si avvale di spazi adeguati per la gestione ecomuseale espressamente dedicati all'Ecomuseo Adda di Leonardo, sarà gestita secondo modalità da definirsi su indicazioni e disponibilità degli aderenti. Gli orari e le modalità di apertura delle sedi ecomuseali saranno rese note a mezzo sito web, stampa, locandine. La sede, aperta al pubblico, sarà aperta anche al di fuori dell'orario usuale per l'esercizio ecomuseale su specifica richiesta degli aderenti all'ecomuseo.

Art. 6 Marchio e dominio internet

1. L'Ecomuseo mantiene il marchio registrato al momento del suo atto istitutivo (4 novembre 2006).

2. Il marchio adottato contrassegnerà in modo esclusivo l'Ecomuseo Adda di Leonardo e tutte le sue attività ecomuseali.
3. L'Ecomuseo disporrà di un proprio dominio internet esclusivo e di links di collegamento con altri siti web analoghi e affini per natura e scopi.
4. L'Ecomuseo Adda di Leonardo s'impegna ad aggiornare costantemente il proprio sito web coerentemente con la programmazione ecomuseale e l'attuazione delle attività ecomuseali.

Art. 7 Centro d'Interpretazione e Documentazione

1. L'Ecomuseo Adda di Leonardo si avvarrà, in una logica di rete, di un Centro d'Interpretazione e documentazione, che ospiterà presso la sua sede, per interpretare i risultati della ricerca scientifica e didattico-educativa riferita alla storia, all'arte, alle tradizioni locali, al paesaggio dell'area ecomuseale e per documentare la "Memoria del Fiume Adda", in particolare del Naviglio di Paderno, dei luoghi "Leonardiani" e dei percorsi di archeologia industriale.
2. Il Centro d'Interpretazione e documentazione avrà spazi adeguati per la collocazione di eventuali raccolte e/o spazi espositivi e si avvarrà delle stesse risorse umane e strumentali messe a disposizione dall'Ecomuseo.
3. Gli orari e le modalità di apertura e consultazione seguiranno le stesse disposizioni e modalità di apertura previste per la sede ecomuseale.

Art. 8 Organi sociali

1. Per adempiere ai doveri statutari e conseguire le finalità ecomuseali previste dallo statuto, l'Ecomuseo Adda di Leonardo si avvarrà dei seguenti organi sociali:
 - a. Comitato di Gestione e Partecipazione;
 - b. Presidente;
 - c. Coordinatore.

Art. 9 Regolamento

1. Per la gestione ordinaria e straordinaria dell'Ecomuseo, l'Ecomuseo Adda di Leonardo si avvarrà di un regolamento ad uso interno cui si dovranno attenere aderenti e collaboratori.

Art. 10 Disposizioni finali

1. Per tutto ciò che non è espressamente previsto dallo Statuto e Regolamento dell'Ecomuseo Adda di Leonardo, si applicano le disposizioni previste dal Codice Civile e dalle leggi vigenti in materia.
2. Tutti i membri dell'Ecomuseo sono tenuti all'osservanza dello Statuto e del Regolamento.

Handwritten signatures and initials on the right margin of the document, including a large signature at the top, a signature with 'AB30' below it, and several other initials and signatures further down.

I Sindaci dei Comuni fondatori dell'Ecomuseo Adda di Leonardo:

Canonica d'Adda (Gianmaria Cerea)

Cassano d'Adda (Roberto Maviglia)

Cornate d'Adda (Luca Mauri con delega del Sindaco)

Fara Gera d'Adda (Armando Pecis)

Imbersago (Giovanni Ghislandi)

Paderno d'Adda (Renzo Rotta)

Robbiate (Pietro Campana con delega del Sindaco)

Trezzo sull'Adda (Danilo Villa)

Vaprio d'Adda (Andrea Benvenuto Beretta)



Letto e sottoscritto in data 29 marzo 2019